

quale onere si imporrebbe ai cittadini se dovessero, sempre quando pende un giudizio, presentarsi tutti i 200 giurati di servizio per sapere se siano o no chiamati a prestare il loro ufficio. Così facendo, si verrebbe a gitare il discredito sulla istituzione medesima del giuri, e, col renderla troppo gravosa ai cittadini, questi finirebbero per odiarla come un inopportuno peso.

Quindi, non potendosi adottare questo temperamento di fare la riconsolazione su tutti i 200, e dovendosi questa restringere soltanto sopra i 50, non può bastare ad allontanare gl'incapaci e quelli inoltre i quali non hanno la fiducia o dell'accusato o del Ministero pubblico; vede pertanto l'onorevole Gastaldetti, che noi non toglieremo gli inconvenienti, che vogliamo eliminare nell'interesse della giustizia non meno che di questa istituzione medesima.

Tutti oramai, tolti solo coloro che hanno una poco ragionevole ripugnanza per una modificazione qualunque, riconoscono che i giurati non corrispondono al bisogno della società ed io temo che, ove questo stato di cose si lasci perdurare ancora per un triennio, noi non avremo più giurati nè per la stampa, nè pei reati comuni, imperocchè ad una tale istituzione come viziosa ed imperfetta, finirà per manifestarsi contraria la pubblica opinione; ed è questa una tal circostanza, a cui prego vogliamo gli onorevoli oppositori seriamente riflettere.

**PRESIDENTE.** Il deputato Gastaldetti ha facoltà di parlare.

**GASTALDETTI.** L'onorevole ministro si oppone all'emendamento che io propongo, adducendo che soddisfa soltanto ad una parte dei bisogni riconosciuti, ma che non provvede alla necessità, che si è pur anche ammessa, di provvedere a che i giurati abbiano migliori doti di capacità.

Credo di potere rispondere che il signor ministro pone come certo ciò che cade in discussione.

Nelle parole, che già ebbi l'onore di qui pronunziare alcuni giorni sono, fui sollecito di addurre una distinzione, la quale non ha ricevuta risposta alcuna.

Io ho detto: avvi un paese, nel quale i giurati abbiano soltanto, come presso noi, l'ufficio di giurati politici? No. Credo che niuno possa allegare l'esempio di una nazione presso la quale l'istituzione dei giurati sia solo fatta, come è da noi, per pronunziare sopra reati di opinione. Così posta la questione, ho detto: il giurato, il quale deve portare giudizio solamente sopra reati di opinione, debbe avere tutta la capacità, tutta l'attitudine che debbono pretendersi nel giurato che esercita veramente l'ufficio di giurato giudiziario?

**CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze.** Maggiore.

**GASTALDETTI.** No.

**MIGLIETTI.** Domando la parola.

**GASTALDETTI.** Qui cade la questione. Il signor ministro di grazia e giustizia mi ha posto, lo ripeto, come certo ciò che è in questione.

Ora mi si dice che l'ufficio di giurato, come giurato

politico, richiede maggiore attitudine. Io non lo credo. Il pronunziare giudizio sopra un reato di opinione è il far salva l'opinione che corre in quel giorno in cui il giurato è chiamato a portare giudizio. Non si tratta di portare giudizio sopra un fatto la cui giustizia od ingiustizia sia assoluta.

Il reato d'opinione ha questo di proprio, che oggi può essere condannato ciò che domani debbe essere assolto. Le esigenze sociali possono portare questa conseguenza, che il giurato oggi debba essere chiamato a comprimere quella tendenza che domani sarebbe un beneficio.

Il giurato adunque debbe soltanto avere riguardo ai bisogni sociali che esistono in quel giorno in cui egli porta giudizio come giurato politico. Ora, questa opinione, la quale essenzialmente ha per oggetto di fare salva la società contro le tendenze del giorno, quest'opinione il giurato la può avere, lo dico francamente, anche prima che muova il passo nella sala dove pronuncia il giudizio. Il giurato giudiziario all'incontro deve avere attitudine, capacità di ben pronunziare sopra il fatto che cade in discussione.

Il giurato politico ha una ben diversa missione. Egli debbe solo rendersi ragione dell'opinione che regna nel giorno in cui deve portare giudizio; ora questo giudizio egli lo può emettere senza avere le capacità che si richiedono nel giurato giudiziario.

Dirò di più. Perchè il giurato politico è stato presso di noi così costituito che ogni elettore politico sia nello stesso tempo giurato? Egli è perchè quella stessa capacità, la quale basta perchè l'elettore possa fare cadere una scelta assennata sopra un deputato, questa stessa capacità basta perchè il giurato possa portare giudizio sopra un reato di opinione.

L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri dice che vi debba essere una maggiore capacità nel giurato politico; io attendo questa dimostrazione, e se essa dimostrazione sarà data, io son pronto a modificare la opinione mia, la quale, sine a dimostrazione contraria, credo abbia per sè il consenso universale degli scrittori di pubblico diritto, e il convincimento dell'umana coscienza.

**MIGLIETTI.** Riferendosi alle cose dette dall'onorevole ministro di grazia e giustizia, che io, per essere assente, non ho intese, l'onorevole Gastaldetti diceva essersi dal predetto signor ministro ammesso che il suo emendamento soddisfaceva intanto ad un bisogno, cui si riconosce urgente di provvedere. Io sono meno facile che non sia stato il ministro di grazia e giustizia.

**DE FORESTA, ministro di grazia e giustizia.** Non ho mai detto questo.

**MIGLIETTI.** Come ho premesso, non ho sentite le parole pronunziate dal ministro di grazia e giustizia, ma udii che l'onorevole Gastaldetti cominciò con quella asserzione il suo discorso; dovevo dunque supporre che l'onorevole ministro avesse fatto quest'ammissione.

Proseguendo, dirò che io non posso ammettere che l'emendamento Gastaldetti soddisfi ad alcuno dei bisogni, ai quali noi vogliamo provvedere.